



Camera di Commercio
Mantova



CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

Sala delle Lune e dei Nodi

Ore 10.00

Relazione Presidente Prof. Ercole Montanari

Gentili Signore e Signori buongiorno e benvenuti alla 7^a “Giornata dell’Economia”, un’iniziativa organizzata dal sistema camerale nazionale. Il tema della mattinata riguarda l’analisi degli attuali scenari economici, anche in relazione al più generale quadro dei rapporti di scambio internazionale. Ne parleremo con i relatori nostri ospiti, che interverranno subito dopo di me e che saluto in modo particolare: Andrea Lasagni, docente di Economia Politica dell’Università di Parma, Lucia Tajoli, docente di Economia Internazionale del Politecnico di Milano, Michele Pasca-Raymondo, Direttore generale aggiunto della D.G. Politica Regionale della Commissione Europea.

L’anno 2008 è stato fortemente condizionato dai dati dell’ultimo trimestre che hanno reso evidente i segnali di una recessione a livello mondiale che, sulla base dei primi dati del 2009, si rivela profonda e generalizzata nelle diverse aree Paese. L’intensità di tale situazione negativa congiunturale sono evidenti dalle perdite del PIL nelle principali aree, con valori di caduta che oscillano tra il 3 e il 2,5 per cento tra il quarto trimestre 2008 e il primo 2009.

Questa crisi grazie ad un’economia finanziaria che giocava con strumenti nuovi e insicuri, fino a che questi giocattoli non si sono rotti. Questo ha generato un’ondata di sfiducia e, in una finanza mondiale a vasi comunicanti, si è diffusa con virulenza. L’economia reale ne è rimasta colpita e si è fermata; imprese e famiglie hanno ridotto inevitabilmente i livelli di spesa.

La crisi che stiamo subendo è, per intensità ed estensione, diversa dalle altre perché più profonda e perché globale.

In queste settimane si intravedono alcuni spiragli di apertura dello scenario di crescita congiunturale che fanno pensare ad una prossima riduzione dell’intensità

della tempesta economica e di una possibile ed auspicata ripresa nel 2010. Alcuni di questi segnali positivi si possono già scorgere e fanno pensare ad una recessione che assume un andamento a “V” invece che a “U”, condizione che ovviamente solleva gli animi di tutti gli operatori. Per quanto la risalita sarà lunga e faticosa, si registrano i primi flebili segnali positivi distribuiti a “macchia di leopardo”: nel recupero delle vendite sulle auto, sostenuto dall’azione degli incentivi fiscali; nei segnali di ripresa degli ordinativi dall’estero; i rialzi delle Borse del 25-30 per cento, rispetto ai minimi autunnali, danno conto tutti di possibili speranze.

La recessione si conferma comunque più profonda per le cosiddette economie avanzate, mentre per le economie emergenti dovrebbe esprimersi in termini di frenata del trend di crescita. Cina e India si confermano il motore che farà uscire il mondo dalla recessione. In effetti, la produzione industriale cinese è rimbalzata nel marzo di quest’anno dai minimi d’inizio 2009 e il commercio estero evidenzia un risveglio sia dell’export che dell’import. L’assioma che ci accompagna nel post-crisi è che se “tirano” i consumi e la produzione industriale cinesi, il mondo prima o poi riprenderà a “girare”.

L’economia virgiliana sta soffrendo di questa grave crisi. La forte diminuzione dell’export di oltre dieci punti percentuali nel confronto tra l’ultimo trimestre del 2008 e lo stesso arco temporale del 2007 testimonia la drammaticità della situazione che si è venuta a determinare nell’ultimo scorcio 2008. Nonostante tutto, l’anno appena trascorso si è chiuso con un incremento positivo dell’export mantovano.

La criticità ed eccezionalità dell’attuale situazione ha imposto all’Ente camerale un’immediata ed energica azione di sostegno al sistema economico mantovano. Per questo, all’interno dello stanziamento di bilancio per il credito pari a un milione e novecentomila euro, sono stati previsti 600 mila euro di contributo per l’abbattimento tassi per investimenti, dei quali la metà sono serviti ad alimentare il neocostituito fondo provinciale anticrisi a favore delle imprese, 400 mila euro di contributo al Fondo regionale Confiducia e 700 mila euro per l’attivazione di bandi rivolti alle imprese. Questo testimonia il ruolo crescente della Camera che tra il 2004 e il 2009 ha accresciuto risorse in bilancio, ha provveduto ad un rafforzamento dei fondi rischi ed ha adeguato i regolamenti interni rispetto alle

mutate esigenze delle imprese e delle norme (in rispetto ad esempio dell'Accordo Basilea 2).

A quest'attività interna è seguito, in parallelo, l'accresciuto numero di iniziative a supporto dei processi di internazionalizzazione, passate da 5 nel 2004 a 12 nel 2008. L'accresciuta differenziazione delle iniziative proposte in termini di mercati target, la sinergia con le istituzioni locali, i consorzi e le associazioni hanno contribuito ad accrescere i livelli di soddisfazione dei servizi offerti presso le imprese che hanno partecipato alle iniziative proposte.

L'attività camerale si è estesa anche nel sostegno al comparto agricolo attraverso l'erogazione di contributi a favore di diversi organismi di settore mantovani. Tali contributi sono cresciuti di pari passo con le attività delle associazioni e consorzi in numero e valore nel corso del mio mandato. A quest'attività si sono affiancate numerose azioni e progetti di promozione dei prodotti tipici mantovani. Il successo di questa linea di azione si rileva osservando l'accresciuto numero di aziende partecipanti alle manifestazioni proposte, dall'aumentato volume di attività sviluppate attraverso i relativi consorzi e associazioni di produttori e, da ultimo, dal volume crescente di contributi erogati a tali organismi.

Sul tema innovazione tecnologica si sta tentando di sostenere con risorse appropriate i processi d'innovazione delle imprese attraverso contributi specifici e, attraverso il Politecnico di Milano, di avviare un progetto di sostegno al trasferimento tecnologico nelle imprese della nostra provincia che vede la collaborazione anche di altri enti quali la Provincia di Mantova, Assindustria, API, il Comune di Mantova e la Fondazione Università di Mantova.

Poiché l'innovazione va oggi di pari passo con la formazione continua di capitale umano, l'ente camerale si è impegnato ad aumentare il contributo da 350 mila euro agli attuali 550 mila fino a 800 mila euro.

Gli antichi per descrivere le transizioni che stiamo nostro malgrado subendo in questi mesi ricorrevano a Giano Bifronte. Anche in questi casi bisogna usare una testa per guardare il passato e le sue pesanti eredità nel presente: ne serve un'altra per vedere i segni positivi che riserva il futuro.

Il nostro sistema economico sta soffrendo la grave crisi congiunturale ma vi sono anche chiari segnali di tenuta del sistema imprenditoriale soprattutto per le imprese dimensionalmente più grande. A questo segnale si aggiungono anche i recenti sondaggi dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae) di aprile sul *sentiment* di imprese e famiglie che preannunciano l'avvento di schiarite nei prossimi mesi. È un augurio che certamente tutti auspichiamo.

Detto questo non mi resta che augurare a tutti buon lavoro e passo la parola a Andrea Lasagni, docente di Economia Politica all'Università di Parma, che vi presenterà il Rapporto Economico Camerale 2008. Grazie